

Budget consigli Svizzera



Famiglie monoparentali e finanze

La situazione è preoccupante: la percentuale di “working poor” (lavoratori poveri) è in costante aumento. Le famiglie monoparentali sono le più colpite. Durante gli anni '90, la loro percentuale è passata dal 15 al 30%. Le ragioni sono molteplici, tra le quali: bassi salari, lavori a tempo parziale mal pagati e alti costi per l'accudimento dei figli.

Ogni famiglia monoparentale è un caso a sé, e si distingue anche – ma non solo – per ciò che concerne le finanze.

Madri e padri che crescono i figli da soli compiono una grande impresa. Si destreggiano tra bimbi, casa e sostentamento, dovendo soddisfare le esigenze più disparate. È raro che vengano ringraziati o ottengano un qualche riconoscimento. Per questo motivo, spesso si sentono abbandonati a loro stessi.

Indipendentemente dal motivo per cui un genitore cresce i propri figli da solo – che sia separato, divorziato, nubile/celibe o vedovo – deve spesso far fronte a situazioni difficili. A volte sono le finanze ad essere problematiche, altre volte il diritto di visita.

In ogni caso, il genitore single deve sapersi organizzare e assumersi grandi responsabilità. Un ambiente sociale di sostegno si rivela utile, così come parenti e amici pronti a dar una mano.

Le competenze di cui danno prova coloro che crescono i figli da soli sono troppo poco riconosciute nel mondo professionale e nella società. Nelle domande d'impiego queste competenze non professionali sono spesso dimenticate. Il lavoro familiare, soprattutto quello che ci si assume nelle famiglie monoparentali, rende le persone particolarmente abili in numerosi campi, la gamma dei compiti è ampia. Inoltre, queste persone sono abituate a prendersi e ad assumersi la responsabilità delle proprie decisioni, sia per quanto riguarda loro stesse che i propri figli.

In materia finanziaria, non esistono ricette pronte. Queste famiglie possono beneficiare di riduzioni, sussidi o altro, come ad esempio:

- Assegni prima infanzia (AG, FR, GL, GR, LU, NE, SG, SH, TI, ZG, ZH)
- Assicurazione maternità
- Riduzione premi cassa malati
- Anticipi/riscossione alimenti (amministrazione comunale)
- Diritto all'assistenza sociale (servizi sociali dei Comuni interessati)
- Prestazioni complementari e altre prestazioni maternità (FR, GL, GR, LU, NE, SG, SH, TI, ZG, ZH)
- Assegni familiari, per figli e di formazione (disposizioni cantonali, regolamento interno aziendale)
- Richiesta di esenzione fiscale (disposizioni cantonali)

Una volta grandi i figli, molte famiglie monoparentali devono rivedere la propria situazione finanziaria e le esigenze abitative.

Possono verificarsi cambiamenti nella situazione finanziaria quando i giovani raggiungono la maggiore età (18 anni). Essi possono richiedere il versamento diretto sul proprio conto

degli alimenti per il mantenimento, degli assegni di formazione e per figli. Tuttavia questo denaro non è a loro completa disposizione, perché deve consentire loro di contribuire alle spese di vitto e alloggio della madre o del padre. Negoziare l'ammontare dei versamenti risulta spesso molto difficile per la persona detentrici dell'autorità parentale. I consulenti in budget sono esperti neutrali, in grado di fungere da mediatori in questa situazione.

Il genitore che cresce i figli da solo non deve più pagare le imposte sugli alimenti e altri redditi del figlio maggiorenne (attenzione: considerare la regolamentazione vigente in materia di deduzioni per figli).

Più tardi, una volta terminata la prima formazione, i soldi per gli alimenti e le indennità di formazione non devono essere più versati. Se il figlio o la figlia desidera lasciare l'appartamento familiare, questo diventa spesso troppo grande e costoso. Inoltre, il genitore che accudiva da solo il figlio o i figli, rientra nella categoria "nubile/celibe" e, a dipendenza del proprio reddito, può perdere il diritto alle riduzioni dei premi di cassa malati. Dovrà eventualmente aumentare il tasso di occupazione lavorativa.

Esempio di una madre sola: prima e dopo il trasloco del figlio

	prima madre e figlio	dopo madre sola
Salario netto	2'800.00	2'800.00
Assegni di formazione	250.00	
Alimenti per figli	800.00	
Salario apprendista	900.00	
Totale	4'750.00	2'800.00
<u>Tasse mensili</u>	<u>360.00</u>	<u>320.00</u>
Reddito disponibile	4'330.00	2'480.00
di cui		
Spese domestiche	1'800.00	1'200.00
Cassa malati	390.00	310.00
Affitto	1'200.00	1'200.00
 Eccedenza/ammanco	 + 940.00	 - 230.00

Questo esempio corrisponde al budget di una donna che vive con suo figlio, maggiorenne e in apprendistato. Il salario di apprendista, che appartiene al figlio, permette a quest'ultimo di farsi carico delle proprie spese. Per meglio illustrare questo esempio, i redditi della madre e del figlio sono stati sommati. L'eccedenza può essere utilizzata per spese come: formazione, auto, vacanze, risparmio, ecc. Una volta terminato l'apprendistato, il figlio desidera andare a vivere con la sua ragazza. Per la madre, l'affitto resterà sempre lo stesso, e le spese per elettricità e riscaldamento non diminuiranno che di poco, quindi per lei l'affitto risulterà troppo elevato.

Per ogni fase della vita è importante stabilire un budget dettagliato. Per questo, le raccomandazioni di Budget consigli Svizzera sono molto utili. È inoltre possibile prendere contatto con un ufficio di consulenza in budget per un consulto personalizzato. Potete trovare maggiori informazioni nel sito www.budgetconsigli.ch.

Link: www.svamv-fsfm.ch: Associazione svizzera delle famiglie monoparentali

Settembre 2007

Autrice: Dorothea Billeter, consulente in budget, Federazioni svizzere associazioni femminili di Berna e Zurigo (traduzione e adattamento: Andrea Rezzonico e Laura Regazzoni Meli ACSI)